

Evento formativo

**LA SALUTE È UN DIRITTO PER TUTTI.
LE CURE SOCIO-SANITARIE PER GLI ANZIANI MALATI
NON AUTOSUFFICIENTI E LE PERSONE CON DEMENZA SENILE**

Venerdì 27 giugno 2014 dalle 8.30 alle 18.00

Centro Congressi "Molinette Incontra" Sala A. M. Dogliotti, C.so Bramante, 88 TORINO

PROMOTORI E PATROCINI - L'evento è promosso dalla Società italiana di gerontologia e geriatria, sezione Piemonte e Val D'Aosta con la Fondazione promozione sociale onlus e l'adesione ed il patrocinio della Società di Geriatria Ospedale e Territorio (Sigot). Hanno altresì concesso il patrocinio: Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino; Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Torino; Collegio provinciale Ispavi (Infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici d'infanzia) Torino; Adisap (Associazione direttori sanitari privati); la Città di Torino.

PROGRAMMA

Mattino

h. 8.30 Registrazione partecipanti

h. 9.00-13.00

Sessione 1: DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO: COME GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE CURE SOCIO-SANITARIE PREVISTE DAI LEA PER GLI ANZIANI MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI

Presidenza: Obiettivi e proposte comuni dei promotori (M. Bo, Geriatra Professore aggregato SCU Geriatria e MMO AOU Città della salute e della scienza - M.G. Breda, Presidente Fondazione promozione sociale onlus)

- Saluti delle Istituzioni
- Introduzione (G. Isaia, Direttore SC Geriatria e malattie metaboliche dell'osso AOU Città della salute e della scienza)
- La salute, la malattia e la gestione dei pazienti dementi non autosufficienti (P. Secreto, Direttore UOA Medicina Riabilitativa Alzheimer P.O. Riabilitativo B.V.Consolata Fatebenefratelli San Maurizio Canavese)
- La continuità terapeutica: norme vigenti e responsabilità per amministratori/operatori (A. Caputo, Difensore civico Regione Piemonte)
- Tra etica e deontologia: linee di indirizzo sulla continuità delle cure (G. Giustetto, Medico medicina generale, Vicepresidente OMCeO Torino)
- L'organizzazione delle dimissioni: la continuità delle cure e la valutazione costi/benefici (P. Landra, Geriatra, già Direttore SC Geriatria territoriale)
- La cura e l'assistenza tutelare a domicilio in base ai Lea. Una priorità da concretizzare (E. Tisi, Vicesindaco Comune di Torino e Vicepresidente Anci)
- Interventi preordinati:
 - Curare sempre l'uomo, anche se inguaribile e non autosufficiente (don Marco Brunetti, Incaricato regionale C.E.P. Pastorale della salute, e Direttore Ufficio diocesano torinese Pastorale salute)

- La continuità terapeutica in un grande ospedale (M. Lombardo, Direttore S.C. Servizio di integrazione territoriale, AOU Città della salute e della scienza, Torino)

- Il servizio sociale dell'Asl To2 nella continuità assistenziale del NOC dell'ospedale Giovanni Bosco (E. Bee, Assistente sociale)

- Dibattito

h. 13.00-14.00 PAUSA

Pomeriggio

h. 14.00-18.00

Sessione 2: VERSO IL NUOVO PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE. ESPERIENZE E SPUNTI PER LA FASE OPERATIVA

Presidenza: Contributi per riorganizzare i percorsi di cura (F. Di Stefano, Direttore SOC Geriatria Asl Vco–Omegna VB - M.G. Breda, Presidente Fondazione promozione sociale onlus)

- La de-ospedalizzazione protetta come ponte tra ospedale e territorio (G. Fonte, Geriatra AOU Città della salute e della scienza, sede IRV di Torino)
- Il nursing geriatrico (M. Rebellato, Responsabile Counselling ospedalizzazione a domicilio, Post acuzie e Continuità assistenziale AOU Città della salute e della scienza)
- Un nuovo ruolo per le Uvg è possibile? (L. Bert, Geriatra, Asl To3)
- Prestazioni sociali nei Lea: criticità e proposte (M. Perino, Direttore Consorzio intercomunale dei servizi alla persona – Collegno-Grugliasco TO)
- Perché e come implementare le cure sanitarie domiciliari (*long term care*) (G. Boella, Medico di medicina generale FIMMG)
- Come migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nelle Rsa private convenzionate (M. D'Agata, Rappresentante Associazioni direttori sanitari privati)
- Interventi preordinati:
 - Il servizio sociale dell'Asl To2 nella continuità assistenziale del Distretto NCDD (S. Palaia, Assistente sociale)
 - Nuovi modelli assistenziali territoriali per pazienti anziani affetti da malattie croniche, anche non autosufficienti: dal posto letto al miglior setting di cura possibile (D. Salerno, Medico geriatra, referente Asl To3 per la telemedicina)
 - Ruolo dell'ospedalizzazione a domicilio (R. Marinello, SSCVD Ospedalizzazione a domicilio - AOU San Giovanni Battista di Torino)
- Dibattito
- Conclusioni e valutazione

Finalità

Promuovere la tutela della salute degli anziani malati cronici non autosufficienti e/o con demenza senile, prioritariamente al loro domicilio, con la piena assunzione di responsabilità della loro cura da parte del Servizio sanitario nazionale e regionale, in ogni luogo di cura sia in struttura che a domicilio.

I promotori puntano a dimostrare che con una migliore organizzazione dei percorsi di cura e delle dimissioni ospedaliere (o da altre strutture sanitarie), è possibile ottimizzare le risorse del Servizio sanitario nazionale con un utilizzo più appropriato dei posti letto e, nel contempo, assicurare le prestazioni Lea (Livelli essenziali di assistenza) a cui hanno diritto gli anziani malati cronici non autosufficienti: cure domiciliari in lungoassistenza, centri diurni, ricoveri in Rsa (Residenze sanitarie assistenziali).